

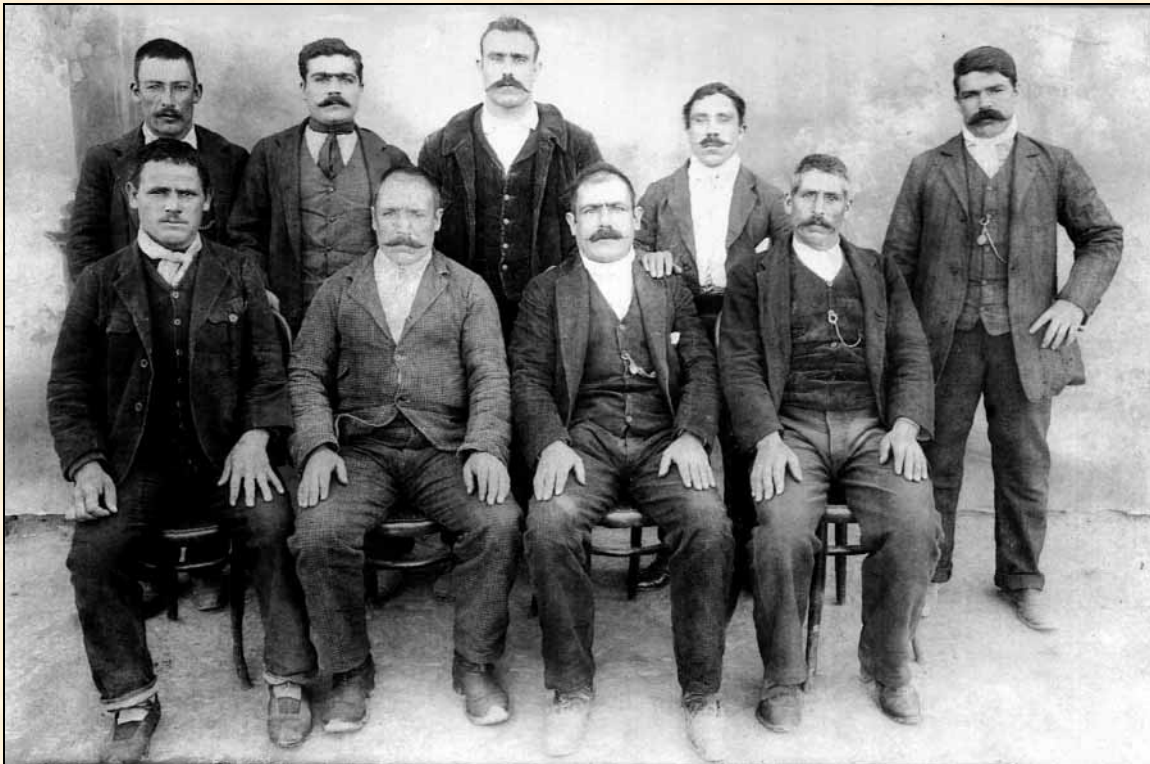
CURIOSITA'

La storia di Garzanera, disertore nella Legione Straniera

Chi non lo ha conosciuto ne ha almeno sentito parlare: Gazzaneo Raffaele, classe 1910 conosciuto in paese come *Tziu Garzanera*.

Gli avi di *Garzanera*, di origine calabrese, vennero in Sardegna probabilmente a fine '800. Lavoravano come stagnini e si stabilirono a Mamoiada.

Raffaele mostrò fin da giovane un forte interessamento alla politica. Erano noti i suoi comizi a "Su Monte Irruttu", da qui, con un megafono artigianale che lui stesso si era costruito, accusava la politica colonialista dei paesi ricchi, si scagliava contro l'apparato militare e i privilegi dei nobili mamoiadini. Nel frattempo si era anche fatto una famiglia: si sposò con Rosa Basolu, dalla quale ebbe tre figli: Petronilla, Natalina e Graziano.



Gruppo di mamoiadini emigrati in Argentina (primi '900)

Correva l'anno 1946 quando alcuni mamoiadini, tra cui anche Garzanera, partirono in Corsica a lavorare ma mentre dopo qualche tempo gli altri tornarono, lui decise di rimanere lì e di arruolarsi nella Legione Straniera.

La Legione Straniera era un corpo militare mercenario francese istituito in Algeria nel 1831 da un certo Luigi Filippo. Lo scopo della legione era quello di proseguire la conquista delle colonie africane e mantenere l'ordine nei possedimenti già acquisiti.

Raccoglieva indistintamente chiunque facesse richiesta, in età tra i 18 e i 40 anni, senza distinzione di nazionalità. Il corpo fu impegnato in varie guerre tra le quali: le due Guerre Mondiali, la Guerra d'Indocina (1945-54) e la Guerra d'Algeria (1955- 61).

Garzanera si arruolò negli anni in cui si combatteva in Indocina e infatti la sua prima destinazione fu il Vietnam.

Ma solo dopo qualche tempo si rese conto che l'arruolamento nella legione non solo non si sposava affatto con le sue idee politiche, ma che addirittura stava combattendo per ciò che aveva sempre considerato un nemico: il capitalismo.

Fu così che fedele alle sue idee politiche decide di scappare (con un amico napoletano) e di allearsi con i vietnamiti. Da quel momento per la Legione Straniera Gazzaneo Raffaele era un disertore, quindi un condannato a morte.

Sappiamo, grazie ad alcune interviste fatte, che il passaggio dall'altra parte della barricata non fu semplice, i vietnamiti li sottoponevano a continui controlli, addirittura durante i combattimenti non li facevano mai stare in prima linea per paura di tradimenti.

Dal momento della diserzione di *Garzanera* non si seppe più nulla e questo silenzio durò circa vent'anni, almeno fino a quando una delle sue figlie decise di cercarlo e, oltre ogni speranza lo ritrovò ad Hanoi, quindi ancora in Vietnam.

Era il 1968 quando *Garzanera* tornò a Mamoiada destando sorpresa, indignazione ma soprattutto curiosità in tutto il paese.

Ad alcuni amici raccontò di essersi sposato con una ragazza vietnamita e di aver avuto da lei altri due figli, disse anche che fu proprio lei, la sua seconda moglie, ad insistere per la sua partenza perché in quegli anni il Vietnam viveva di nuovo l'incubo dei bombardamenti, stavolta da parte degli USA.

Il suo ritorno sicuramente non fu facile né per chi per oltre vent'anni aveva aspettato, temuto, sperato, né per chi stette per tanto tempo così lontano ma questa è storia recente e rimane comunque il fatto che la vita di *Tziu Garzanera* è stata tanto originale quanto affascinante per il nostro piccolo paese.



Gruppo di mamoiadini emigrati in Argentina (primi '900)

(a cura di Vania Lutz - s'Istentu)

Foto: dal libro "El Presidente" di R. Ballore

Curiosita - www.mamoiada.org